

VISITA AL CANTIERE E INCONTRO CON IL SINDACO

Tav, il ministro Cancellieri a Chiomonte il 12 novembre

MASSIMO NUMA

Il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri visiterà il cantiere della nuova linea ferroviaria Torino-Lione di Chiomonte, salvo imprevisti dell'ultima ora, lunedì 12 novembre. Il programma è top secret, ma di certo il ministro incontrerà il sindaco di Chiomonte, Renzo Pinard, il presidente dell'Osservatorio Mario Virano, i responsabili della società italo-francese Ltf, i tecnici e gli operai che lavorano all'interno dell'area dalla tarda mattinata del 27 giugno 2011, subito dopo lo sgombero del presidio della Maddalena

del movimento No Tav. Poi i poliziotti, i carabinieri, i finanziari, la Forestale, i vigili del fuoco che da quel giorno hanno protetto con successo e con il sacrificio di centinaia di feriti, il cantiere dall'ala violenta degli oppositori della Torino-Lione.

I primi ad invitare il ministro a Chiomonte erano stati, un paio di mesi fa, alcuni esponenti del Pd, Stefano Esposito, Paola Bragantini e il sindaco di Sant'Antonino di Susa Antonio Ferrentino, proprio in seguito alla delicata situazione in atto nell'area del primo cantiere della Torino-Lione. I lavori preliminari per lo scavo del tunnel geognostico sono ormai in una fase

avanzata, quasi ultimata la piattaforma di cemento armato che farà da base allo scavo, i cui primi 300 metri saranno effettuati con tecniche tradizionali, mentre l'arrivo della «talpa» è previsto entro breve tempo, nella prima metà del 2013.

Il sindaco Pinard, che ha subito due attentati in pochi mesi (il primo, incendiario, nel suo studio in paese, il secondo ai danni delle sue vigne), aveva più volte lamentato di «sentirsi solo», cioè che le istituzioni lo avevano lasciato in una specie di pericolosa e inquietante solitudine, senza risolvere i problemi legati alla sicurezza e all'agibilità delle zone che circondano i



Il cantiere della Torino-Lione a Chiomonte

terreni dove sono in corso i lavori. La visita del ministro costituisce dunque una prima risposta.

Tra i problemi da affrontare subito, l'inchiesta sul nuovo presidio No Tav di Chiomonte, località Gravella, a pochi metri

dal varco1 di strada Avanà, una costruzione abusiva inaugurata ieri alla presenza di circa 150 attivisti. Il Comune ha già avviato un esposto alla Procura ed è stata aperta una prima indagine.